



COPIA

COMUNE DI DOMUSNOVAS

Provincia di Carbonia - Iglesias

VERBALE DI DELIBERAZIONE di CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 R.D.

OGGETTO: Bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 - Bilancio pluriennale per gli esercizi 2015/2017. Relazione previsionale e programmatica. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

L'anno **duemilaquindici** ed addì **otto** del mese di **luglio** con inizio alle ore **16:00** in Domusnovas e nella Casa Comunale, previi avvisi scritti e consegnati a domicilio di ciascun componente si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone di:

DEIDDA ANGELO	P	Pilloni Maria Carmela	P
STERA ALESSIO	P	PRANTEDDU ERIZIO	P
CUCCU MARCO	P	FONNESU GIANLUIGI	A
BACCHIS LUIGI	P	STERI ANTONELLO	A
VENTURA MASSIMILIANO	P	SORU STEFANO	A
GARAU GIANPAOLO	A	MULLANU ROBERTO	A
MOI MATTEO	P	FAIS ANTONIO	A
STERA ATTILIO	P	SABA FABRIZIO	P
Tolu Gianfranco	A		

risultano presenti n. 10 e assenti n. 7.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

La seduta è Pubblica - in Prima CONVOCAZIONE _ Straordinaria

IL PRESIDENTE

constatata la legalità dell'adunanza a norma dell'art. 42, comma 1, del Regolamento del Consiglio Comunale, invita i presenti a deliberare intorno all'Ordine del Giorno riportato in oggetto.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

**SOGGETTO PROPONENTE: ASSESSORE FINANZE, BILANCIO, SPORT, IGIENE
AMBIENTALE CITTADINA, PROTEZIONE CIVILE**

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli

schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", con il quale è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Tenuto conto che la suddetta riforma è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;

Constatato che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2015 è prevista l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile per tutti gli enti territoriali, fatta eccezione per quelli che hanno aderito alla sperimentazione nell'esercizio 2014 (art. 80, comma 1, del d.Lgs. n. 118/2011);
- il d.Lgs. n. 118/2011, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, individua un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale, a partire dal prossimo anno, gli enti locali:
 - a) applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati nn. 4/1 e 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, comma 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, comma 11);
 - b) possono rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 3, comma 12);
 - c) possono rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, comma 4);
 - d) adottano nel 2015 gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al DPR n. 194/1996, che conservano funzione autorizzatoria, a cui sono affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al d.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita funzione conoscitiva (art. 11, comma 12);

Visto inoltre il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014, ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, il quale dispone che gli enti locali deliberano, entro il 31 dicembre, il bilancio di previsione per l'anno successivo, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al d.Lgs. n. 118/2011;
- l'art. 174, comma 1, il quale prevede che l'organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, da presentare al Consiglio comunale per le conseguenti deliberazioni;
- l'art. 170, comma 1, il quale prevede che per l'esercizio 2015 gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del Documento unico di programmazione ed allegano al bilancio la relazione previsionale e programmatica secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente nel 2014;

Preso atto quindi, per quanto sopra richiamato, che per l'esercizio 2015 l'ente è tenuto ad approvare:

- il bilancio di previsione annuale e pluriennale redatto ai sensi del DPR n. 194/1996 con funzione autorizzatoria;
- il bilancio di previsione finanziario ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva;
- la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 08-07-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 24 dicembre 2014 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 in data 30/12/2014), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 16 marzo 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 in data 21/03/2015), con il quale è stato prorogato al 31 maggio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;
- il DM del Ministero dell'interno in data 13 maggio 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 in data 20/05/2015), con il quale è stato prorogato al 30 luglio 2015 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2015;

Atteso che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 100 in data 30/06/2015, ha approvato gli schemi:

- del bilancio di previsione annuale per l'esercizio 2015 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017 ex DPR n. 194/1996;
- del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 ex D.Lgs. n. 118/2011;
- della Relazione previsionale e programmatica 2015-2017;

completi di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

1. il prospetto concernente la composizione per missioni, programmi e titoli per gli anni 2015/2016/2017;
2. il prospetto concernente la composizione, per titoli, delle entrate per gli anni 2015/2016/2017;
3. riepilogo generale delle spese per missione anni 2015/2016/2017;
4. quadro generale riassuntivo anni 2015/2016/2017;
5. equilibri di bilancio per gli anni 2015/2016/2017;

Visto il parere, in data 06/07/2015, espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- delibera C.C. n°33 del 29/12/2014 ad oggetto: "Approvazione programma triennale delle opere pubbliche 2015/2017 ed elenco annuale opere pubbliche anno 2015";
- delibera C.C. n°6 del 25/03/2015 ad oggetto: "Piano finanziario ai fini della determinazione delle tariffe del servizio di gestione ciclo rifiuti urbani (TARI) anno 2015- Approvazione";
- delibera C.C. n°7 del 25/03/2015 ad oggetto: "Imposta unica comunale (IUC). Componente tassa rifiuti (TARI). Determinazione tariffe anno 2015";
- delibera C.C. n°8 del 25/03/2015 ad oggetto: "Imposta unica comunale (IUC). Componente imposta municipale propria (IMU). Determinazione aliquote e detrazioni anno 2015";
- delibera C.C. n°9 del 25/03/2015 ad oggetto: " Addizionale comunale Irpef. Determinazione applicazione aliquota anno 2015";
- delibera C.C. n°10 del 25/03/2015 ad oggetto: "Imposta unica comunale (IUC). Componente tributo servizi indivisibili (TASI). Determinazione aliquote anno 2015";
- delibera G.C. n°45 del 25/03/2015 ad oggetto: "Tariffe applicazione Canone occupazione spazi ed aree pubbliche – Anno 2015";

- delibera G.C. n°46 del 25/03/2015 ad oggetto: "Determinazione tariffe Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni- Anno 2015";
- delibera G.C. n° 55 del 10/04/2015 ad oggetto: "Individuazione scopi e destinazione dei proventi sanzioni amministrative pecuniarie art. 208 D.lgs. n°285/92 – anno 2015"
- delibera C.C. n°12 del 07/05/2015 ad oggetto: " Rendiconto della gestione del Comune relativo all'esercizio finanziario 2014- Approvazione";
- delibera C.C. n°13 del 07/05/2015 ad oggetto:" Deliberazione G.C. n°54 del 10/04/2015: "PLUS- Piano Unitario Locale dei servizi alla persona. Ambito distretto sanitario di Iglesias. Proposta al Consiglio Comunale di approvazione scheda programmazione socio assistenziale anno 2015". Approvazione definitiva";
- delibera G.C. n°86 del 27/05/2015 ad oggetto: "Deliberazione C.C. n°8 del 25/03/2015, ad oggetto: "Imposta Unica Comunale (IUC). Componente Imposta Municipale Propria (IMU). Determinazione aliquote e detrazioni anno 2015". Modifica (proposta al Consiglio Comunale);
- Bilancio Domus Acqua per l'anno 2014;
- Bilancio Domuservizi per l'anno 2014.

Visti:

- l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Legge di stabilità 2012*), come da ultimo modificato dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190, il quale disciplina, per il periodo 2015-2017, il patto di stabilità interno a cui sono sottoposti gli enti locali con popolazione superiore a 1.000 abitanti;
- l'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, il quale apporta significative modifiche alla disciplina del patto di stabilità interno 2015-2017 individuando altresì, nella Tab. 1, gli obiettivi lordi del patto di stabilità interno dei comuni, dai quali va detratto l'accantonamento al FCDE;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, il saldo finanziario programmatico di competenza mista per il triennio 2015-2017 è pari a:

PATTO DI STABILITA'
SALDO FINANZIARIO PROGRAMMATICO DI COMPETENZA MISTA

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
OBIETTIVO LORDO	€ 413.150,00	€ 444.252,00	€ 444.252,00
FCDE	- € 44.376,00	-€ 67.797,00	-€ 86.287,00
ALTRE VARIAZ.	+€ 37.000,00	+€ 0	+€ 0
OBIETTIVO NETTO	€ 405.774,00	€ 376.455,00	€ 357.965,00

Richiamato inoltre l'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, il quale testualmente recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente*

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 08-07-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”;

Visto l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge n. 190/2014, che consente agli enti locali, sino a tutto il 2015, di destinare gli oneri di urbanizzazione per il 50% a spese correnti e per un ulteriore 25% a spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade;

Tenuto conto inoltre che le manovre correttive dei conti pubblici varate dal legislatore hanno imposto pesanti tagli alle risorse provenienti dallo Stato alle regioni e agli enti locali quale ulteriore concorso delle autonomie territoriali al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

Richiamati in particolare:

- l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dalla legge di stabilità 2013, con il quale è stata disposta una riduzione di risorse destinate ai comuni di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- l'articolo 47, commi da 8 a 13, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito in legge n. 89/2014, il quale, in relazione agli obiettivi di risparmio di spesa connessi alle acquisizioni di beni e servizi, alle autovetture e agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co., ha previsto una riduzione di risorse di €. 375,6 ml di euro per il 2014 e di 563,4 ml di euro per il triennio 2015-2017;
- l'articolo 1, comma 435, della legge n. 190/2014, il quale ha disposto un taglio sul fondo di solidarietà comunale di 1.200 milioni di euro dal 2015;

Richiamate di diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012, relativa all'acquisto di beni mobili;

e) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 08-07-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

f) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con deliberazione C.C. n. 4 del 08/03/2003, divenuta esecutiva in data 20/03/2003 ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000;

Letti gli artt. 10 e 11 del regolamento in parola, i quali opportunamente, integralmente si riportano qui appresso:

Art. 10

Predisposizione del bilancio di previsione

(Art. 174, comma 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

- 1) Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale, sono predisposti e approvati dalla giunta comunale entro il 20 novembre di ogni anno, e presentati al consiglio comunale entro i 10 giorni successivi, dell'anno precedente quello cui si riferiscono.
- 2) Allo schema di bilancio è allegata, oltre agli atti e documenti di cui all'art. 172, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, la relazione dell'organo di revisione nonché il parere del responsabile del servizio finanziario.
- 3) Il consiglio comunale prende atto, con formale provvedimento, dell'avvenuta presentazione dello schema di bilancio e dei relativi allegati come definiti nei precedenti commi 1 e 2.
- 4) Le date indicate nel presente articolo si intendono automaticamente adeguate alle scadenze finali eventualmente previste in provvedimenti legislativi o governativi che dispongano il differimento della data per l'approvazione del bilancio comunale.

Art. 11

Bilancio di previsione - Presentazione di emendamenti

(Art. 174, comma 2, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267)

- 1) I consiglieri comunali hanno facoltà di presentare, entro 5 (cinque) giorni dalla presentazione in consiglio comunale degli atti di cui al comma 1 dell'art. 10, emendamenti allo schema di bilancio predisposto dalla giunta comunale.
- 2) Gli emendamenti:
 - a) sono fatti nella forma scritta;
 - b) non possono determinare squilibri di bilancio.
- 3) Gli emendamenti sono depositati nella segreteria comunale.
- 4) Dell'avvenuto deposito di emendamenti al bilancio è data notizia ai consiglieri con l'avviso di convocazione.
- 5) Gli emendamenti comportanti modifiche allo schema di bilancio, saranno corredati, entro il giorno successivo alla scadenza dei 5 giorni su esposti, dal parere dell'organo di revisione e dallo stesso parere del responsabile del settore finanziario

Considerato pertanto che sussistono tutte le condizioni previste dalla Legge per sottoporre lo schema del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 agli atti contabili allo stesso allegati ai provvedimenti del Consiglio comunale;

PRESENTA AL CONSIGLIO COMUNALE

1. lo schema di bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio pluriennale per il periodo 2015-2017, redatto secondo i modelli ex DPR n. 194/1996, dando atto che il bilancio di previsione 2015, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011, presenta le seguenti risultanze finali:

Tit		Descrizione	Competenza	Tit		Descrizione	Competenza
VO	NO			VO	NO		
I	I	Entrate tributarie	2.219.942,27	I	I	Spese correnti	6.397.601,66
II	II	Trasferimenti correnti	3.955.228,55	II	II	Spese in conto capitale	1.311.980,89
III	III	Entrate extratributarie	400.431,91				
IV	IV	Entrate in conto capitale	1.253.008,53				
	V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			III	Spese per incremento di attività finanziarie	
ENTRATE FINALI				SPESE FINALI			
V	VI	Accensione di prestiti		III	IV	Rimborso di prestiti	222.641,66
	VII	Anticipazioni di tesoreria			V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	
VI	IX	Entrate da servizi per conto di terzi	17.784.899,23	IV	VII	Spese per servizi per conto di terzi	17.784.899,23
TOTALE			25.717.123,44	TOTALE			25.613.510,49
Avanzo di amministrazione				Disavanzo di amministrazione			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CORRENTI							17.473,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE CONTO CAPITALE							86.139,36
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			25.717.123,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESE			25.717.123,44

2. la Relazione previsionale e programmatica per il periodo 2015-2017, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
3. il Bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;

dando atto di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 08-07-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

L'Assessore al Bilancio
Massimiliano Ventura

PARERI RESI AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.Lgs. 267/2000

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GIANFRANCO SORGIA

Parere Favorevole in ordine alla Regolarita' contabile in merito alla proposta di cui alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to GIANFRANCO SORGIA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Alla presenza di n. 10 consiglieri (assenti i Consiglieri: Garau – Tolu – Fonnesu – Steri – Soru – Mullanu – Fais), con votazione palese espressa ad unanimità;

PRENDE ATTO

DELLA PRESENTAZIONE al Consiglio Comunale

- Dello Schema del Bilancio di previsione del Comune per l'esercizio 2015 e dei relativi allegati;
- Del Bilancio pluriennale per gli esercizi 2015/2017;
- Della Relazione previsionale e programmatica;

Così come previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento di contabilità

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto

Il SINDACO

Il SEGRETARIO COMUNALE

F.to Sig. ANGELO DEIDDA

F.to Dott.ssa CARLA MARIA SECCI

DELIBERA DI CONSIGLIO n.15 del 08-07-2015 COMUNE DI DOMUSNOVAS

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi dal 17-07-2015

DOMUSNOVAS, li 17-07-2015

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to SERENA COPERSINO

Ai sensi dell'art.18 del DPR 28/12/2000
n.445, il sottoscritto attesta che la
presente copia è conforme all'originale
Domusnovas, li 17/7/2015

L'INCARICATO

